



*Gen. C.A. Par. Franco Angioni
25 agosto 1933 - 28 ottobre 2025*

È scomparso il Generale Franco Angioni, Comandante di ITALCON in Libano

Pubblicato il 28/10/2025

Si è spento oggi, **28 ottobre 2025**, a 92 anni, il Generale di Corpo d'Armata **Franco Angioni** (Civitavecchia, **25 agosto 1933**). Paracadutista, comandante in operazioni e poi alto dirigente della Difesa, è stato una delle figure più note dell'Esercito italiano nel secondo dopoguerra. Tra il **1977 e il 1978** fu **vicecomandante della Brigata Paracadutisti "Folgore"**; nel **settembre 1982** assunse il comando del **contingente italiano della Forza Multinazionale in Libano (ITALCON)**, guidandolo durante una delle missioni di pace più complesse dell'epoca.

Il cordoglio della Difesa

«Sono profondamente addolorato per la scomparsa del Generale di Corpo d'Armata **Franco Angioni**. Figura carismatica e militare dallo stile di comando inconfondibile [...]

Comandante del contingente italiano in Libano, dove nel 1982 seppe affrontare una delle missioni di pace più complesse, distinguendosi per la capacità di unire **rigore operativo** e

sensibilità umana [...] Figura di riferimento per l'Esercito e per l'intera Difesa». Così il **ministro della Difesa Guido Crosetto** in un messaggio pubblico di cordoglio.

"Sono profondamente addolorato per la scomparsa del Generale di Corpo d'Armata Franco [#Angioni](#).

Figura carismatica e militare dallo stile di comando inconfondibile, lo ricordiamo per i numerosi e prestigiosi incarichi ricoperti, tra cui quello di Comandante del contingente...

pic.twitter.com/vqjqKR9jwI

— Ministero Difesa (@MinisteroDifesa) [October 28, 2025](#)

Paracadutista e Comandante

Angioni, dopo la formazione alla Nunziatella e all'Accademia, maturò una lunga esperienza nei reparti d'élite: **comandò il Battaglione Sabotatori Paracadutisti** (poi 9° "Col Moschin") all'inizio degli anni '70 e successivamente fu **vicecomandante della "Folgore"**. L'impiego in Libano lo rese noto al grande pubblico: al comando di **ITALCON**, tra il **1982 e il 1984**, impostò una condotta sul terreno improntata a **neutralità attiva, fermezza e rispetto per la popolazione**, che contribuì a dare all'Italia una reputazione di efficacia e umanità nelle operazioni di pace.

Incarichi apicali e servizio al Paese

Conclusa l'esperienza operativa, Angioni ricoprì incarichi di vertice, tra cui **Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti (1994-1996)**. Terminato il servizio attivo, proseguì l'impegno nelle istituzioni, **eletto deputato** nella XIV legislatura. È stato insignito di alte **onorificenze della Repubblica**, tra cui il **Cavaliere di Gran Croce OMRI** e l'**Ordine Militare d'Italia**.

Eredità

La figura di **Franco Angioni** resta legata alla professionalità dei **paracadutisti italiani** e alla maturità operativa mostrata in **Libano**, dove l'Italia consolidò un modello di impiego delle Forze Armate capace di coniugare **rigore militare** e **sensibilità umana**.

Un esempio che continuerà a ispirare le generazioni future.

Folgore Comandante Angioni!